

*(I lavori iniziano alle ore 9.34 con l'esame del punto all'o.d.g. inerente a
"Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 527 presentata dai Consiglieri Batzella, Bertola, Bono, Campo, Frediani e Valetti, inerente a *"Fondo di sostegno alla locazione"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 527.
La parola alla Consigliera Batzella per l'illustrazione.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione si occupa del fondo di sostegno alla locazione.

Con la DGR del 29 settembre 2014 sono state approvate le misure d'intervento da porre in essere nell'anno 2014, al fine di fornire delle risposte alle problematiche abitative nel settore dell'affitto dei cittadini residenti in Piemonte. Stiamo parlando del fondo per il sostegno alla locazione, con le linee d'intervento regionali in materia di politiche abitative nel settore dell'affitto, per l'anno 2014.

Con la DGR del 3 novembre 2014 è stato approvato lo schema dei bandi di concorso e i moduli di domanda utilizzabili dai Comuni e finalizzati alle richieste di contributo per i canoni di locazione 2013, ed indicazioni operative per i Comuni. Tali bandi ponevano il limite temporale di presentazione della domanda da parte dei cittadini.

L'assegnazione dei contributi, sia in termini d'ammissibilità sia di entità dello stesso, dipende direttamente dal valore dell'indice ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) del richiedente, escludendo tutti coloro che hanno un ISEE superiore ai 6.186 euro l'anno e riducendo il contributo a chi ha un ISEE superiore ai 4.000 euro l'anno.

Cosa è successo nel frattempo? E' successo che il Governo nazionale ha rivisto le modalità di calcolo dell'ISEE, sul quale sono impostati i requisiti per l'accesso alle prestazioni d'assistenza sociale.

Il nuovo metodo di calcolo dell'ISEE è entrato in vigore il 1° gennaio 2015, mentre il termine di scadenza dei bandi era dicembre 2015. Entro dicembre 2015, in altre parole, bisognava presentare le domande.

Alcune famiglie che hanno partecipato al bando entro un determinato periodo (dicembre 2014) hanno calcolato l'indice ISEE con indicatori 2014, mentre altre persone che hanno presentato la domanda a distanza di 10-15 giorni sono state penalizzate, perché, con la nuova normativa, il calcolo dell'indice ISEE avviene con gli indicatori 2015. Il nuovo indicatore ha predisposto determinati fattori che comportano una discriminazione e penalizzazione: alcune famiglie non riescono ad usufruire del fondo, perché con il nuovo calcolo dell'indice ISEE risultano avere un reddito maggiore.

E' presumibile, pertanto, che molte domande presentate a gennaio, e che sono state accolte, oggi risultino non accoglibili applicando il nuovo metodo di calcolo dell'indice ISEE.

Evidentemente, questi comportamenti violano...

PRESIDENTE

Consigliera Batzella, vada alla conclusione, perché aveva solo due minuti.

BATZELLA Stefania

Sto terminando, Presidente. E' importante: le chiedo solo un attimo, per cortesia.

Questi comportamenti - dicevo - violano i più elementari principi di equità, e ricordo che parliamo di famiglie che hanno una situazione economica disastrosa.

Interrogo, pertanto, l'Assessore e la Giunta per sapere chi abbia effettivamente scelto le date di inizio e fine del periodo di presentazione delle domande, essendo previsto un nuovo calcolo dell'indicatore ISEE. Inoltre, chiedo cosa s'intende fare per le domande di chi, pur avendo le stesse condizioni di altri, ha una modalità di calcolo differente. Chiedo, ancora, se siano state inviate ai Comuni delle indicazioni operative particolari che prevedano valutazioni omogenee per i richiedenti, allineandoli alle condizioni del 2014, e in che modo s'intenda tenere conto delle sentenze del TAR del Lazio, che hanno dichiarato illegittimo in più parti il metodo di calcolo ISEE.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa*

Grazie, Presidente.

Consigliera Batzella, sarò molto onesto e non girerò attorno alla questione menando il can per l'aia.

La questione del bando 2014 ha avuto una specificità, dal punto di vista organizzativo e gestionale, che ovviamente non si ripeterà più nel bando che abbiamo predisposto nel 2015. La particolarità gestionale del 2014 è legata alla situazione che lei ha lucidamente e rigorosamente illustrato.

Il bando del 2014 sul fondo affitti si pone dentro un quadro che si è modificato. Perché? Perché il bando andava dal 1° dicembre 2014 al 26 gennaio 2015, ma nel frattempo la normativa dell'ISEE si è modificata a partire dal 1° gennaio 2015.

Mi pare che la prima domanda che venga messa in evidenza è: chi mai ha scelto la tempistica? L'ho scelta io, quindi la scelta della tempistica è stata una scelta d'ordine politico, che fa capo alla responsabilità esclusiva dell'Assessore. Perché l'Assessore ha scelto di fare quest'operazione uscendo con questa tempistica? Perché la decisione era quella di fare in modo che il bando del 2014 uscisse e iniziasse effettivamente nel 2014 e non l'anno dopo, com'era usuale fare in altre circostanze. Questa è stata la ragione: il bando del 2014 doveva uscire nel 2014.

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che decide perentoriamente la data del 1° gennaio 2015 è del novembre 2014, quindi è successivo alla nostra deliberazione. E' chiaro che nel momento in cui noi siamo venuti a conoscenza e abbiamo saputo di quest'indicazione perentoria da parte del Ministero, abbiamo avuto due riunioni a Roma per

cercare di chiedere uno slittamento nell'introduzione del nuovo ISEE. Questo non è stato possibile, per cui noi abbiamo dovuto gestire la situazione tenendo conto di questo vincolo: fino al 31 dicembre 2014 valeva l'ISEE precedente, dal 1° gennaio 2015 valeva un altro ISEE con un calcolo diverso.

Abbiamo operato in questo modo: anzitutto, abbiamo chiesto un parere formale all'Avvocatura della Regione, il cui parere è allegato alla risposta che le consegnerò, dove si chiarisce in maniera inequivocabile che, dal punto di vista giuridico, non era più possibile dal 1° gennaio 2015 raccogliere delle domande con l'ISEE precedente, perché da quel momento si poteva fare domanda soltanto con l'ISEE valido, che era quello richiesto dal Ministero.

Allora, in questo quadro, successivamente al parere ricevuto dall'Avvocatura della Regione Piemonte, abbiamo dato in più occasioni, e anche questi sono allegati alla risposta, delle circolari a firma mia o a firma del Direttore della Coesione sociale, in cui davamo delle indicazioni operative ai Comuni capofila, per fare in modo che non venissero penalizzati quei cittadini che si rivolgevano agli sportelli dopo il 1° gennaio e non avevano ancora materialmente in mano il nuovo ISEE, perché la situazione poi è stata questa. Nel senso che l'ISEE è stato introdotto dal 1° gennaio, ma materialmente i cittadini lo hanno avuto a disposizione a partire da maggio, perché i CAF non erano ancora pronti a rilasciare il nuovo ISEE. Quindi, abbiamo fatto in modo, e le carte lo dimostrano, che questa particolarità che si è generata in questo bando venisse gestita nella maniera più pragmatica possibile e meno penalizzante possibile nei confronti dei cittadini. E' chiaro che le problematiche tipiche di questo bando sono alla radice irrisolvibili per questa questione, ma è chiaro che con il nuovo bando questo problema sarà già risolto, sarà già superato.

Questo discorso ha avuto questa particolarità. Ad ogni modo, tutta la documentazione è allegata e avrà modo di vedere puntualmente come abbiamo operato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 11.12 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 11.16)